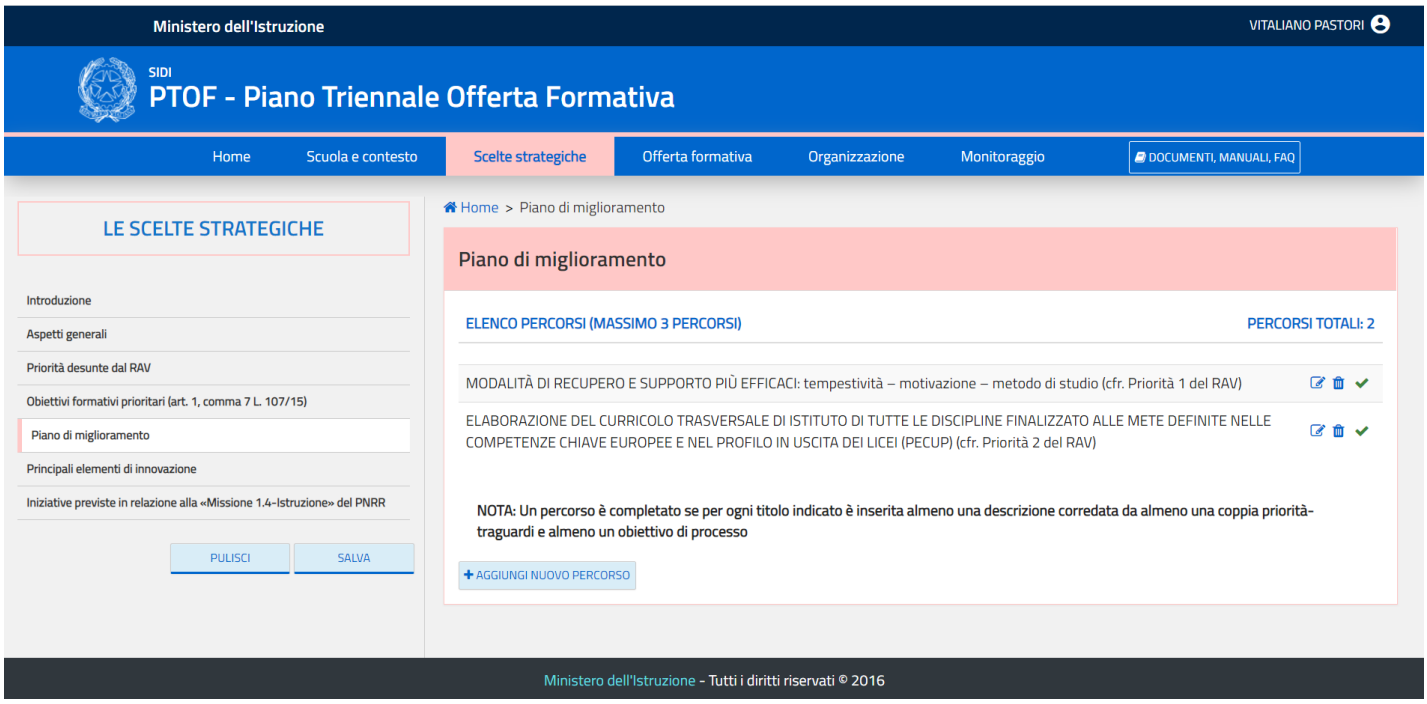
Piano di Miglioramento (PdM) 2022/2025



Percorso n°1: MODALITÀ DI RECUPERO E SUPPORTO PIÙ EFFICACI: tempestività – motivazione – metodo di studio (cfr. Priorità 1 del RAV)

Obiettivi di processo collegati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

1.1. Organizzare tempestivamente gli sportelli gestiti dagli insegnanti della singola disciplina in base alle esigenze formative degli studenti in difficoltà a partire dal mese di novembre.

1.2. Pianificare attività di recupero in itinere peer to peer da parte del docente di materia che definisce l'obiettivo, seleziona i materiali, individua lo studente tutor adeguato al superamento delle difficoltà.

1.3. Sperimentare modalità efficaci di gestione della settimana di rientro dalle vacanze natalizie da dedicare a ripresa, recupero, consolidamento delle competenze disciplinari di base in parallelo ad attività di potenziamento.

2.1. Completare nell'anno 2022/23 la revisione e ridefinizione delle rubriche di valutazione delle competenze europee (elaborate nel 2016-2017) funzionali alla costruzione dei percorsi formativi, di cui indicano le mete da conseguire al termine del quinquennio con il concorso di tutte le discipline.

2.2. Definire nell'anno 2023/2024 il contributo delle singole discipline al raggiungimento delle mete formative (indicate nelle rubriche di valutazione delle CCE) all'interno dei Dipartimenti disciplinari, che elaborano i traguardi di competenza per ogni disciplina e definiscono le tipologie di verifica e criteri di valutazione condivisi.

2.3. Completare l'elaborazione dei curricoli disciplinari nell'anno 2024/25: i Dipartimenti redigono gli obiettivi specifici di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) attraverso i quali perseguire i traguardi di competenza e condividono criteri comuni di progettazione delle UdA volte a strutturare i percorsi di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

1.3. Sperimentare modalità efficaci di gestione della settimana di rientro dalle vacanze natalizie da dedicare a ripresa, recupero, consolidamento delle competenze disciplinari di base in parallelo ad attività di potenziamento.

Continuità e orientamento

1.2. Pianificare attività di recupero in itinere peer to peer da parte del docente di materia che definisce l'obiettivo, seleziona i materiali, individua lo studente tutor adeguato al superamento delle difficoltà.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1.3. Sperimentare modalità efficaci di gestione della settimana di rientro dalle vacanze natalizie da dedicare a ripresa, recupero, consolidamento delle competenze disciplinari di base in parallelo ad attività di potenziamento.

Breve descrizione del percorso

Nello scorso triennio si sono rivelati efficaci gli sportelli attivati fin dal mese di novembre per intervenire sollecitamente di fronte ai primi esiti di apprendimento negativi; hanno evidenziato invece alcune criticità i tradizionali corsi di recupero offerti tra febbraio e marzo in orari pomeridiani in quanto hanno rivelato sovraccarico di impegni per gli studenti già in difficoltà a reggere il ritmo ordinario. La nuova proposta ha pertanto ripensato le attività di recupero valorizzando quelle già esistenti e introducendone di nuove, soprattutto puntando sulla tempestività dell'intervento, prima che le lacune rischino di essere insormontabili.

Svolto nel triennio precedente il monitoraggio e la riflessione sui risultati ottenuti nel triennio precedente si intende:

1. Consolidare la pratica di avviare le attività di recupero nella modalità dello **sportello gestito dai docenti delle singole discipline** sin dal trimestre (fine ottobre-novembre) per un intervento tempestivo e mirato su procedure e competenze che se non acquisite potrebbero compromettere l'esito del primo periodo valutativo;

2. Avviare nel pentamestre **percorsi di apprendimento tra pari** – sia del medesimo anno di corso sia di anni di corso differenti - che siano occasione per gli uni di riflettere, approfondire e potenziare quanto solidamente acquisito e per gli altri di fare finalmente propri le procedure e gli strumenti necessari ad affrontare e risolvere i problemi di volta in volta posti dalle diverse discipline.

3. Dedicare la **prima settimana della ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie** ad un lavoro di
   - Consolidamento
   - Recupero
   - Potenziamento

   delle conoscenze e competenze acquisite nel trimestre, così da facilitare, consentire ottimizzare le risorse di cui gli studenti possono disporre all'inizio del secondo e più impegnativo periodo valutativo

4. Supportare il processo di **riflessione dei docenti sul contesto di apprendimento**, da un punto di vista relazionale, psicopedagogico con un'attenzione particolare all'approccio cognitivo degli studenti (stili cognitivi, diverse intelligenze, motivazione…).

Titolo Attività 1:

1.1. Avvio tempestivo (fine ottobre/novembre) attività di recupero: sportelli gestiti dai docenti delle discipline (cfr. obiettivo di processo 1.1.)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti esterni / interni coinvolti
- MONITORAGGIO esiti dello scrutinio giugno 2023 - MODIFICHE giugno 2024 - RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ giugno 2025	❒ DOCENTI ❒ ATA ❒ X STUDENTI ❒ GENITORI	❒ X DOCENTI ❒ X ATA ❒ X STUDENTI ❒ GENITORI ❒ CONSULENTI ESTERNI ❒ ASSOCIAZIONI ❒ (ALTRO)

Responsabile dell'attività

Collaboratore Vicario

Risultati attesi

L'anticipazione degli sportelli a novembre è volta a supportare in maniera tempestiva e costante le fragilità e le difficoltà degli studenti senza aspettare che termini il periodo valutativo. Sono previsti due momenti di monitoraggio e raccolta dei risultati: dopo gli scrutini di giugno (30 giugno 2023) ed entro il 30 giugno 2024 (per eventuali correttivi). Si intende monitorare quanti e quali sportelli, per quali destinatari sono state svolti nel corso del trimestre così da avere un dato da confrontare con il numero delle valutazioni insufficienti assegnate ed impegnarsi a ridurre il gap tra le valutazioni insufficienti assegnate a gennaio e quelle assegnate a giugno. Contribuire a far sì che ogni studente rifletta sul proprio metodo di lavoro arrivando a conoscere i propri punti di forza e debolezza, avvii o potenzi un ragionamento metacognitivo efficace che lo aiuti a controllare maggiormente un compito e migliorare le proprie performance così da assumere un atteggiamento generale non solo più strategico e sicuro cognitivamente ma anche più sereno dal punto di vista emotivo. Contribuire alla costruzione di una maggior disponibilità intrinseca a studiare una disciplina migliorando la motivazione.

Titolo Attività 2:

1.2. Organizzazione (pentamestre) percorsi di apprendimento tra pari (didattica *peer to peer*)

(cfr. obiettivo di processo 1.2.)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti esterni / interni coinvolti
- ATTIVAZIONE gennaio - marzo 2023 - MONITORAGGIO giugno 2024 - EVENTUALI ADEGUAMENTI E MODIFICHE giugno 2025	❒ **X** DOCENTI ❒ ATA ❒ STUDENTI ❒ GENITORI	❒ **X** DOCENTI ❒ **X** ATA ❒ **X** STUDENTI ❒ **X** GENITORI ❒ CONSULENTI ESTERNI ❒ ASSOCIAZIONI ❒ (ALTRO)

Responsabile dell'attività

Funzione strumentale PCTO

Risultati attesi

Incentivare l'obiettivo del successo scolastico e della riduzione della dispersione, con l'attenzione a monitorare e interpretare l'effetto scuola, nel confronto fra i risultati di insufficienza del trimestre e quelli dello scrutinio di giugno negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Accrescere e perfezionare le conoscenze, la capacità di risolvere problemi e di lavorare in équipe da parte degli studenti, valorizzati e responsabilizzati dal proprio ruolo o avvantaggiati dal lavorare in un clima disteso con un pari per età e status.

Favorire processi metacognitivi grazie all'inevitabile confronto sui diversi metodi di studio e alla necessità di migliorare le proprie capacità di comunicazione e di esposizione.

Favorire la sperimentazione didattica da parte dei docenti coinvolti nell'organizzazione dell'attività.

Favorire la cooperazione, la collaborazione e la fiducia reciproca tra gli studenti, per prevenire e contrastare atteggiamenti negativi come la discriminazione e incentivare la motivazione ad apprendere.

Titolo Attività 3:

1.3. Settimana di consolidamento, recupero, potenziamento delle conoscenze e competenze acquisite nel trimestre (gennaio - prima settimana di ripresa delle lezioni) (cfr. obiettivo di processo 1.3.)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti esterni / interni coinvolti
	❒ DOCENTI ❒ ATA ❒ X STUDENTI ❒ GENITORI	❒ X DOCENTI ❒ X ATA ❒ X STUDENTI ❒ X GENITORI ❒ X CONSULENTI ESTERNI ❒ ASSOCIAZIONI ❒ (ALTRO)

Responsabile dell'attività

Collaboratori del Dirigente

Risultati attesi

Avviare l'attività del pentamestre potendo contare su di una più solida acquisizione dei prerequisiti necessari ad affrontare i nuovi argomenti da proporre agli studenti dei diversi anni di corso.

Godere di un necessario e disteso tempo utile a riprendere e richiamare contenuti, procedure, metodi offrendo opportunità non soltanto di recupero ma anche di potenziamento ed approfondimento, in modalità più laboratoriali ed interattive.

Percorso n° 2 : ELABORAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE DI ISTITUTO DI TUTTE LE DISCIPLINE FINALIZZATO ALLE METE DEFINITE NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E NEL PROFILO IN USCITA DEI LICEI (PECUP)

Obiettivi di processo collegati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

2.1. Completare nell'anno 2022/23 la revisione e ridefinizione delle rubriche di valutazione delle competenze europee (elaborate nel 2016-2017) funzionali alla costruzione dei percorsi formativi, di cui indicano le mete da conseguire al termine del quinquennio con il concorso di tutte le discipline.

2.2. Definire nell'anno 2023/2024 il contributo delle singole discipline al raggiungimento delle mete formative (indicate nelle rubriche di valutazione delle CCE) all'interno dei Dipartimenti disciplinari, che elaborano i traguardi di competenza per ogni disciplina e definiscono le tipologie di verifica e criteri di valutazione condivisi.

2.3. Completare l'elaborazione dei curricoli disciplinari nell'anno 2024/25: i Dipartimenti redigono gli obiettivi specifici di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) attraverso i quali perseguire i traguardi di competenza e condividono criteri comuni di progettazione delle UdA volte a strutturare i percorsi di apprendimento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

2.1. Completare nell'anno 2022/23 la revisione e ridefinizione delle rubriche di valutazione delle competenze europee (elaborate nel 2016-2017) funzionali alla costruzione dei percorsi formativi, di cui indicano le mete da conseguire al termine del quinquennio con il concorso di tutte le discipline.

2.2. Definire nell'anno 2023/2024 il contributo delle singole discipline al raggiungimento delle mete formative (indicate nelle rubriche di valutazione delle CCE) all'interno dei Dipartimenti disciplinari, che elaborano i traguardi di competenza per ogni disciplina e definiscono le tipologie di verifica e criteri di valutazione condivisi.

2.3. Completare l'elaborazione dei curricoli disciplinari nell'anno 2024/25: i Dipartimenti redigono gli obiettivi specifici di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) attraverso i quali perseguire i traguardi di competenza e condividono criteri comuni di progettazione delle UdA volte a strutturare i percorsi di apprendimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

2.1. Completare nell'anno 2022/23 la revisione e ridefinizione delle rubriche di valutazione delle competenze europee (elaborate nel 2016-2017) funzionali alla costruzione dei percorsi formativi, di cui indicano le mete da conseguire al termine del quinquennio, con il concorso di tutte le discipline.

2.2. Definire nell'anno 2023/2024 il contributo delle singole discipline al raggiungimento delle mete formative (indicate nelle rubriche di valutazione delle CCE) all'interno dei Dipartimenti disciplinari, che elaborano i traguardi di competenza per ogni disciplina e definiscono le tipologie di verifica e criteri di valutazione condivisi.

2.3. Completare l'elaborazione dei curricoli disciplinari nell'anno 2024/25: i Dipartimenti redigono gli obiettivi specifici di apprendimento (articolati in conoscenze e abilità) attraverso i quali perseguire i traguardi di competenza e condividono criteri comuni di progettazione delle UdA volte a strutturare i percorsi di apprendimento.

Breve descrizione del percorso

L'elaborazione del **Curricolo trasversale di Istituto** nasce dall'esigenza di aggiornare i curricoli disciplinari approvati nel 2010 e attualmente in vigore, che necessitano di essere rivisti e rimodulati per renderli coerenti con le nuove mete formative istituzionali definite dalle **Competenze Chiave Europee**, introdotte nel maggio **2018**, che si intende assumere – assieme al Profilo in uscita dei Licei (PECUP) - come asse portante del curricolo trasversale del Liceo Novello, declinato nei curricoli delle singole discipline.

Il processo è già stato avviato nel precedente triennio con due rilevanti operazioni preliminari:

➔ la definizione e la condivisione dell'impianto complessivo, che sarà articolato in 4 sezioni:

1. METE FORMATIVE: il contributo di tutte le discipline, espresso in traguardi di competenza (da desumere dalle Indicazioni nazionali dei Licei - Riforma 2010) al potenziamento delle otto COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018.

2. SAPERI DISCIPLINARI: gli strumenti culturali, indicati per ogni disciplina in forma di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità (da desumere dalle Indicazioni nazionali dei Licei - Riforma 2010), attraverso i quali sviluppare e perseguire i traguardi formativi indicati dalle competenze.

3. PROCESSI FORMATIVI: le scelte di istituto nell'area strategica della progettazione, della documentazione, dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, del clima sereno e collaborativo delle relazioni all'interno della comunità scolastica; saranno rese esplicite e condivise anche attraverso la predisposizione da parte della Dirigente, con il supporto del NIV, di una modulistica snella, coerente con esse e adeguata alla documentazione del lavoro svolto dai docenti durante l'anno.

4. VALUTAZIONE: criteri e strumenti per una valutazione integrata delle competenze della persona dello studente.

➔ l'assunzione e sperimentazione del modello nella elaborazione del Curricolo trasversale di Istituto di Educazione Civica, nato all'interno del NIV, discusso, integrato e condiviso con il concorso dei Dipartimenti Disciplinari e pubblicato nel settembre 2021; questo secondo passaggio ha consentito di esplicitare in Collegio e condividere l'impianto con cui affrontare la necessaria revisione dei curricoli di tutte le discipline.

Una pagina del Curricolo trasversale di Educazione civica – Esempio dell'impianto adottato

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- «In termini formativi il concetto di *convivenza civile* si connette strettamente ai cosiddetti *"saperi della legalità"*, che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di *educazione alla cittadinanza democratica*, quali:
- a) la *conoscenza storica*, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- b) la *conoscenza della Costituzione e delle istituzioni* preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale *background fondamentale*, che deve diventare parte del *patrimonio culturale* degli alunni e degli studenti;
- c) la *conoscenza del contesto sociale* nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali *dinamiche europee ed internazionali*, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.»

[MIUR, Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" – 9 marzo 2009]

Area 1.1 - Diritti dell'uomo e dignità della persona umana

traguardi di competenza	▪ Essere consapevoli della duplice natura della libertà che all'interno del vivere democratico si esplica in diritti e doveri. ▪ Acquisire consapevolezza del faticoso cammino socio-culturale che ha condotto al riconoscimento dei diritti della persona. ▪ Problematizzare in merito al concetto di "cittadinanza" e dei diritti che vi si collegano.	
	obiettivi specifici di apprendimento	
	conoscenze	***abilità***
PRIMO BIENNIO	Conoscenza del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.	Mettere in pratica l'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti sia all'interno dell'istituto scolastico, sia nella comunità. Acquisire consapevolezza degli effetti delle proprie azioni nelle diverse comunità (scolastica, familiare, sportiva).
	Conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza (ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza).	Saper agire da cittadini responsabili. Prendere coscienza delle pratiche della democrazia attraverso forme di democrazia scolastica. Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.
	Conoscenza degli organi collegiali scolastici e delle assemblee di classe.	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità scolastica.
	Conoscenza delle organizzazioni e dei sistemi sociali, amministrativi e politici, i loro organi con i rispettivi ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale.	Riconoscere, rispettare e saper riferire, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone. Applicare quanto studiato a scuola alla realtà e al proprio vissuto quotidiano.
	Conoscenza dei principali articoli della Costituzione italiana, della sua struttura e dell'iter che ha portato alla sua entrata in vigore.	Essere in grado di comprendere che i diritti sono essenziali per il rispetto della persona umana.
	L'evoluzione del concetto di cittadinanza, di democrazia, da *hospes* a *hostis*, lo straniero nel mondo greco e latino.	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla condizione di straniero nel mondo antico.

Il processo di elaborazione è preventivato in tre tappe distribuite nei tre anni 2022/2025, come previsto dai tre obiettivi di processo della Priorità 2 del RAV:

1. Completare nell'anno **2022/23** la revisione e ridefinizione delle **rubriche di valutazione delle competenze europee** (elaborate nel 2016-2017) funzionali alla costruzione dei percorsi formativi, di cui indicano le mete da conseguire al termine del quinquennio con il concorso di tutte le discipline. (obiettivo 2.1.)
2. Definire nell'anno **2023/2024** il contributo delle singole discipline al raggiungimento delle mete formative (indicate nelle rubriche di valutazione delle CCE) all'interno dei Dipartimenti disciplinari, che elaborano i **traguardi di competenza** per ogni disciplina e definiscono le **tipologie di verifica** e **criteri di valutazione** condivisi.

3. Completare l'elaborazione dei curricoli disciplinari nell'anno **2024/2025**: i Dipartimenti redigono gli **obiettivi specifici di apprendimento** (articolati in conoscenze e abilità) attraverso i quali perseguire i traguardi di competenza e condividono **criteri comuni di progettazione delle Unità di Apprendimento (UdA),** volte a strutturare i percorsi di apprendimento.

Il processo triennale, finalizzato complessivamente ad aggiornare la tradizionale e solida proposta educativa e didattica dei tre Licei, sarà strutturato coinvolgendo l'intero Collegio Docenti, nelle sue articolazioni operative ed in particolare il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), con funzione di orientamento e coordinamento della progettazione in stretta sinergia con la Commissione PTOF, i Dipartimenti Disciplinari e di Progetto cui spetta il compito di ridefinire, con una ricaduta diretta sull'attività dei singoli Consigli di Classe, i traguardi di competenza, i saperi disciplinari espressi in forma di obiettivi specifici di apprendimento, le rubriche e i criteri di valutazione comuni, per essere in grado di predisporre UdA più efficaci nel favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali negli studenti.

Titolo Attività 1:

2.1. Ridefinizione delle rubriche di valutazione delle competenze europee (aggiornate alle CCE 2018) funzionali alla costruzione dei percorsi formativi del Curricolo trasversale di istituto. (cfr. obiettivo di processo 2.1.)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti esterni / interni coinvolti
Settembre 2023	❒ **X** DOCENTI ❒ ATA ❒ **X** STUDENTI ❒ **X** GENITORI	❒ **X** DOCENTI ❒ ATA ❒ STUDENTI ❒ GENITORI ❒ CONSULENTI ESTERNI ❒ ASSOCIAZIONI ❒ (ALTRO)

Responsabile dell'attività

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Risultati attesi

1. Costituzione (gennaio) di un gruppo di lavoro composto dei docenti del NIV e altri docenti dei Licei coinvolti in ragione della loro competenza, articolato in sottogruppi, uno per ciascuna delle otto CCE. Accomuna i gruppi la condivisione dell'idea che le rubriche non costituiscono direttamente uno strumento di valutazione, ma preziosi «strumenti di orientamento per la costruzione di percorsi formativi» (Castoldi 2013).
   La loro **funzione** consiste nell'indicare ai Dipartimenti Disciplinari, in modo molto più preciso del PECUP, che cosa ci aspettiamo che gli studenti sappiano e sappiano fare ed essere, giunti alla fine del loro percorso formativo, in quinta: esplicitano la meta a cui progressivamente tendere, attraverso le discipline e le molteplici opportunità formative curricolari ed extracurricolari.
2. I Gruppi assolveranno il compito di mettere in sinossi la versione 2006 delle CCE con quella 2018, per comprendere le ragioni dei **cambiamenti** introdotti e decidere come ridisegnare le rubriche per aggiornarle alle esigenze di un contesto profondamente mutato.
3. Il secondo compito (febbraio) – il più delicato – consiste nella riformulazione delle **dimensioni** della competenza, cioè la voce che nelle rubriche elaborate nel 2017 precede i descrittori.

La revisione dovrà avvalersi per tutte le CCE di un approfondimento della riflessione, favorito – in particolare per alcune – da appositi documenti elaborati dalle Istituzioni europee, che esplicitano le articolazioni della competenza nelle sue dimensioni costitutive (cfr. QCER per le competenze linguistiche; DigComp 2.1 per la competenza digitale; LifeComp: il framework delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare; Competenze per una cultura della democrazia, per la competenza di cittadinanza; EntreComp per la competenza imprenditoriale).

4. Una volta approvate le scelte in merito alle dimensioni della competenza (in un momento di confronto dell'intero gruppo convocato dal NIV in marzo), i gruppi potranno affrontare il terzo compito della definizione dei **descrittori** da articolarsi nei 4 livelli (A. avanzato – B. intermedio – C. base – D. iniziale), che devono esplicitare in comportamenti osservabili le dimensioni stabilite per il raggiungimento della competenza.

5. Discusse e approvate all'interno del NIV, le nuove rubriche saranno sottoposte al vaglio dei Dipartimenti Disciplinari (aprile) per raccogliere osservazioni, suggerimenti, proposte di correzioni o integrazioni, in modo che la versione definitiva possa essere proposta dal NIV all'**approvazione** del Collegio Docenti (giugno o settembre) e costituisca il punto di riferimento necessario offerto ai Dipartimenti Disciplinari per affrontare la fase successiva del processo.

Titolo Attività 2:

2.2. Elaborazione della Sezione 1 – METE FORMATIVE (traguardi di competenza delle singole discipline) e della Sezione 4 – VALUTAZIONE (tipologie di verifica e criteri di valutazione) del Curricolo trasversale di Istituto (cfr. obiettivo di processo 2.2.)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti esterni / interni coinvolti
Settembre 2024	❒ X DOCENTI ❒ ATA ❒ X STUDENTI ❒ X GENITORI	❒ X DOCENTI ❒ ATA ❒ STUDENTI ❒ GENITORI ❒ CONSULENTI ESTERNI ❒ ASSOCIAZIONI ❒ (ALTRO)

Responsabile dell'attività

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Risultati attesi

1. NIV, Commissione PTOF e Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e di Progetto, si incontrano, si confrontano, definiscono e condividono, su proposta del NIV: calendario dei lavori; modello di impianto del Curricolo trasversale di Istituto; linguaggio comune nel concepire traguardi di competenza delle discipline e criteri e modalità linguistiche di formulazione delle stesse (per garantire omogeneità al documento); impostazione metodologica di gestione del lavoro nei gruppi.
2. All'interno dei **Dipartimenti disciplinar**i, da parte dei Coordinatori, col supporto di docenti del NIV e della Commissione PTOF e con il coinvolgimento dei docenti più esperti si introducono i lavori con
   - un'accurata presentazione delle rubriche di competenza delle 8 CCE elaborate nel corso dell'anno 2022/23;
   - gli approfondimenti ritenuti necessari per una rivisitazione delle proprie discipline in chiave di apprendimento per competenze (non escludendo il coinvolgimento di esperti esterni alla scuola);
   - un confronto sull'esistente nella pratica didattica delle discipline del Gruppo per individuare punti di forza da valorizzare e di debolezza da rivedere o potenziare nell'ottica di un apprendimento per competenze.
3. Ciascun Gruppo Disciplinare, tramite un'attenta rilettura e adeguata interpretazione delle Indicazioni Nazionali per i Licei (2010), che non presentano già un preciso elenco di **traguardi di competenza**, si impegna a desumerli dalla sezione "Linee generali e competenze" proposta per ogni Disciplina, adattandoli e integrandoli con il Profilo in uscita dei Licei (PECUP), i dati di contesto e la tradizione didattica della scuola.
   Nell'identificare e definire i traguardi di competenza ogni Gruppo si preoccuperà di individuare e definire il contributo specifico che ogni disciplina può dare (tramite i suoi traguardi di competenza) allo sviluppo di ciascuna delle 8 Competenze Chiave Europee e di inserire ciascun traguardo di competenza disciplinare una sola volta nel Modello di Curricolo trasversale di Istituto, incrociandolo con la competenza chiave ritenuta più afferente al traguardo stesso.
4. Dal contributo offerto da tutte le discipline risulterà compilata, a cura del NIV che coordinerà la fase di raccolta e integrazione in un unico documento dei lavori dei gruppi, la Prima sezione del Curricolo trasversale di istituto, intitolata **1. METE FORMATIVE**, volta a esplicitare le mete formative e a rappresentare in modo efficace il contributo che le diverse discipline possono fornire allo sviluppo delle diverse competenze chiave europee.

Esempio del possibile modello di Curricolo Trasversale di Istituto

CCE 2018	**1. competenza alfabetica funzionale**			
	dimensioni della competenza			
discipline	**traguardi di competenza con cui le singole discipline concorrono a favorire l'acquisizione della CCE negli studenti**			
ITALIANO				
STORIA				
MATEMATICA				
SCIENZE				
Ecc.				

5. Sarà opportuno che venga condotto in parallelo con il processo di definizione dei traguardi di competenza delle discipline un analogo processo di confronto e discussione nei Dipartimenti Disciplinari volto ad esaminare modalità e criteri di valutazione dei processi didattici in atto nelle classi, per arrivare a concordare e ridefinire collegialmente per tutte le discipline **modalità e criteri di verifica e valutazione dei livelli di competenza** raggiunti dagli studenti, nei percorsi disciplinari e nelle competenze chiave europee.
   Il processo potrà avvalersi del supporto offerto in Istituto ai docenti nell'anno 2022/23 con il Corso VALUTAZIONE E PRATICHE VALUTATIVE. Sarà predisposto un modello comune per inserire nel Curricolo trasversale di Istituto le indicazioni inerenti la valutazione. (**Sezione 4 . VALUTAZIONE**)

Titolo Attività 3:

2.3. Elaborazione Sezione 2 – SAPERI DISCIPLINARI (obiettivi di apprendimento disciplinari: conoscenze - abilità) e Sezione 3 – PROCESSI FORMATIVI (criteri comuni di progettazione dei percorsi di apprendimento) del Curricolo trasversale di Istituto. (cfr. obiettivo di processo 2.3.)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti esterni / interni coinvolti
	❒ **X** DOCENTI ❒ ATA ❒ **X** STUDENTI ❒ **X** GENITORI	❒ **X** DOCENTI ❒ ATA ❒ STUDENTI ❒ GENITORI ❒ **X** CONSULENTI ESTERNI ❒ ASSOCIAZIONI ❒ (ALTRO)

Responsabile dell'attività

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Risultati attesi

Con una costante attenzione a coinvolgere le varie articolazioni operative del Collegio Docenti, nel corso della terza annualità si dovrà provvedere a redigere i **Curricoli trasversali delle varie discipline**, potendo assumere a modello l'impianto già sperimentato nell'elaborazione del Curricolo di Istituto di Educazione Civica, realizzato nel 2021.

1. NIV, Commissione PTOF e Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e di Progetto, si incontrano, si confrontano, definiscono e condividono, su proposta del NIV: calendario dei lavori; modello di impianto dei Curricoli delle discipline che saranno inseriti come parte integrante del Curricolo trasversale di Istituto; linguaggio comune nel concepire gli **obiettivi specifici di apprendimento**, **da formulare articolandoli in conoscenze e abilità**; criteri e modalità linguistiche di formulazione degli obiettivi (per garantire omogeneità al documento); impostazione metodologica di gestione del lavoro nei gruppi.

2. All'interno dei Dipartimenti disciplinari, con la regia dei Coordinatori, supportati dai docenti del NIV e della Commissione PTOF e con il coinvolgimento dei docenti più esperti, a partire da un'analisi e valutazione dell'esistente, si tratta di individuare i contenuti di sapere (conoscenze - abilità), attraverso i quali sviluppare e perseguire i traguardi di competenza definiti per ciascuna disciplina nella precedente annualità.

   La scelta dei saperi disciplinari essenziali, organizzati intorno a nuclei fondanti (di contenuti e di processo), comporta un'analisi epistemologica, orientata a riconoscere i "fondamentali" della disciplina e un'analisi psico-pedagogica, orientata a individuare quali siano i fondamenti di un determinato sapere disciplinare che contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave.

   Criterio imprescindibile di riferimento nell'operare tale selezione è costituito dalle Indicazioni Nazionali nella sezione "Obiettivi specifici di apprendimento" indicati per ciascuna disciplina, che dovranno essere adattati e integrati con i dati di contesto, le scelte culturali e la tradizione didattica della scuola.

3. Sulla base del modello predisposto in istituto, già noto perché adottato nella redazione del Curricolo trasversale di Educazione Civica, i **Dipartimenti Disciplinari** compileranno i Curricoli trasversali delle singole discipline, curando la continuità e la coerenza tra il primo biennio, il secondo e l'anno di quinta. Il NIV coordinerà la redazione del documento finale, frutto della raccolta e integrazione in un unico documento dei lavori dei gruppi, che costituirà la seconda sezione del Curricolo trasversale di istituto, intitolata **2. SAPERI DISCIPLINAR**I.

4. Nel rispetto della libertà di insegnamento, la sezione 3. del Curricolo trasversale di Istituto, dedicata ai **PROCESSI FORMATIVI** definirà **le scelte di istituto** nell'area strategica della progettazione, della documentazione, dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, del clima sereno e collaborativo delle relazioni all'interno della comunità scolastica; saranno rese esplicite e condivise anche attraverso la predisposizione da parte della Dirigente, con il supporto del NIV, di una modulistica snella, coerente con esse e adeguata alla documentazione del lavoro svolto dai docenti durante l'anno.